



IL SINDACO NELLO D'AURIA
L'iniziativa consiste nella lettura guidata
in biblioteca ai bambini dai 0 ai 2 anni

Gragnano

Via al progetto educativo «Leggi in braccio»

*L'iniziativa è rivolta ai genitori dei bambini dai 0 ai 2 anni
Il primo appuntamento fissato per il 7 aprile in biblioteca*

Il 7 Aprile prenderà il via "legginbraccio" un nuovo ciclo di incontri formativi dedicati a genitori ed educatori dei bambini dai 0 ai 2 anni. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto "Sulle Ali della Lettura", sostenuto dalla **Fondazione con il sud** e dal centro per il libro e la

lettura nell'ambito della terza edizione del Bando Biblioteche e Comunità, e promosso grazie alla collaborazione tra il Comune di Gragnano e alcuni enti di Terzo settore che operano nel territorio gragnanese e nei paesi limitrofi: InnovAzioni Sociali ODV, Centro di Cul-

tura e Storia Amalfitana, Favoliamo, Casa Scarica. Le attività si svolgeranno da aprile 2025 a febbraio 2026 presso la Biblioteca Comunale di Gragnano "Michele Cavaliere", dove i partecipanti potranno scoprire le proposte letterarie e le tecniche di lettura adatte alla primissima infanzia, confrontarsi con esperti del settore. Durante l'incontro formativo, i genitori acquisiranno competenze su cosa e come leggere e parteciperanno ad un laboratorio creativo per la realizzazione di un oggetto-simbolo da utilizzare in famiglia come rituale introduttivo alla lettura. "Educare i più piccoli alla lettura significa porre le basi per una società più consapevole e attenta e contribuire così ad un cambiamento positivo e al benessere del nostro territorio" ha detto il sindaco Nello D'Auria. Un bambino che cresce ascoltando storie sarà un adulto capace di immaginare, comprendere e partecipare attivamente alla vita della comunità. La lettura è, infatti, uno strumento potente di trasformazione culturale e sociale perché abitua all'ascolto, sviluppa il senso critico e rafforza il senso di appartenenza. Il nostro compito, come amministratori, è quello di sostenere e valorizzare iniziative come questa, che favoriscono la partecipazione attiva delle famiglie e incentivano la cultura fin dai primi anni di vita».